



9 febbraio 2025

Prima Lettura Is 6,1-2a.3-8

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo.

E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo

dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare.

Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso».

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».



Salmo Responsoriale Sal 137

Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

Seconda Lettura 1Cor 15,1-11

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture

e che fu sepolto

e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture

e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato

apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono

quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di

tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Venite dietro a me, dice il Signore,

vi farò pescatori di uomini. *Alleluia.*



Vangelo Lc 5,1-11

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e **insegnava alle folle dalla barca.**

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma **sulla tua parola getterò le reti**». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi **sarai pescatore di uomini**».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Qualche parola dal parroco:

1. “Allontanati da me...” Pietro, come tanti nella storia della salvezza (v. Isaia nella prima lettura) di fronte all’incontro con colui che si rivela Signore si spaventa, si rende conto della sua situazione di peccatore, della sua inadeguatezza. Ma Gesù non si spaventa della sua (e nostra) debolezza: lui non ha bisogno di “superuomini” o di “superdonne”, ma ha bisogno di uomini e donne normali, che sappiano **fidarsi di Lui** (sulla tua parola), che, proprio perché salvati dalla misericordia di Dio, sappiano aiutare gli altri a **lasciarsi salvare** (“pescatori di uomini vivi”, dice il testo).

2. Ogni zona pastorale (CET) della diocesi ha una sua **CHIESA GIUBILARE**: per noi è la **Madonna del Castello** di Almenno S. Salvatore, (la chiesa della “Candelora”): organizzeremo un pellegrinaggio sia come Unità Pastorale che come CET. Intanto chi vuole può recarvisi per il proprio percorso spirituale. Ogni sabato poi c’è la possibilità di confessarsi e di percorrere il cammino giubilare. Dalle 9.30 alle 11.30 si alternano i sacerdoti della CET e nel pomeriggio i sacerdoti di Almenno.

3. Da lunedì 7 a domenica 13 luglio 2025 si terrà il **pellegrinaggio diocesano** accompagnato dal Vescovo Francesco; invece, sabato 29 marzo 2025 ad accompagnare i pellegrini vi sarà un treno Frecciarossa che per l’occasione da Milano Centrale giungerà direttamente a Roma. Contattare la Ovet di Bergamo.

Dalla bolla di indizione di papa Francesco: “Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale spalancare ancora la Porta Santa per offrire l’esperienza viva dell’amore di Dio” (*Spes non confundit*, 6). Nella bolla di indizione del Giubileo Ordinario del 2025, il Santo Padre, nel momento storico attuale in cui “immemore dei drammi del passato, l’umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza” (*Spes non confundit*, 8), chiama tutti i cristiani a farsi *pellegrini di speranza*. Questa è una virtù da riscoprire nei segni dei tempi, i quali, racchiudendo “l’anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza” (*Spes non confundit*, 7), che dovrà essere attinta soprattutto nella grazia di Dio e nella pienezza della Sua misericordia.

AGENDA SETTIMANALE		<i>Ponteranica: don Paolo Riva - paolo.riva@iol.it - 3460363024</i>	
		<i>Ramera: don Alessandro Locatelli - don.alessandro@tin.it - 3336595830</i>	
V domenica TO Anno C Is 6, 1-2. 3-8; Sal 137; 1 Cor 15, 1-11; Lc 5, 1-11.	9 Domenica	7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 15.00 Ramera 16.00 Barlincontro 17.00 Rosciano	S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa Tombola in Oratorio Quattro chiacchiere in famiglia S. Messa
S. Scolastica Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56	10 Lunedì	8.00 Ramera 8.00 Ponteranica	S. Messa S. Messa (<i>x Piletti Enrica e Mario</i>)
B.V. Maria di Lourdes Gen 1,20 - 2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13	11 Martedì	8.00 Ramera 17.00 Ponteranica 20.30 Ospedale 20.45 Almè	S. Messa (<i>x Caterina, Tarcisio e Giuseppe</i>) S. Messa Veglia di preghiera per ammalati Serata di formazione per catechisti
Ss. Martiri di Abitene Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23	12 Mercoledì	8.00 Ramera 17.00 Ponteranica	S. Messa S. Messa
S. Martiniano Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30	13 Giovedì	8.00 Ramera 17.00 Ponteranica 18.00 Rosciano 20.45 Rosciano 20.45 Paderno	S. Messa S. Messa Adorazione e vespro Incontro Segreteria CUUP Veglia diocesana fidanzati
SS. CIRILLO E METODIO At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9.	14 Venerdì	8.00 Ramera 15.00 Rosciano 20.00 Ponteranica	S. Messa (<i>x Giusy e Andrea</i>) S. Rosario alla grotta S. Messa – Ufficio dei defunti
Ss. Faustino e Giovita Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10	15 Sabato	8.00 Ramera 17.00 Rosciano 18.00 Ramera 18.30 Ponteranica	S. Messa S. Messa S. Messa (<i>x Santina Cocchetti/ Vegetali Gino</i>) S. Messa (<i>x Luciano</i>)
VI domenica TO Anno C Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26	16 Domenica	7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 17.00 Rosciano	S. Messa S. Messa S. Messa (<i>x Antonio e Marilena, Sara Bruschi</i>) S. Messa S. Messa

Settimana

Domenica

SACRAMENTINI	Ore 7.30 S.Messa e Adorazione-17.30 S.Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 – sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 – S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa